

# La Croce rinasce nel nome di Marco

## Lavori al via in primavera per manufatto e statua: il sito ricorderà il 21enne Marco Gusmini

**Cevo**

**Giuliana Mossoni**

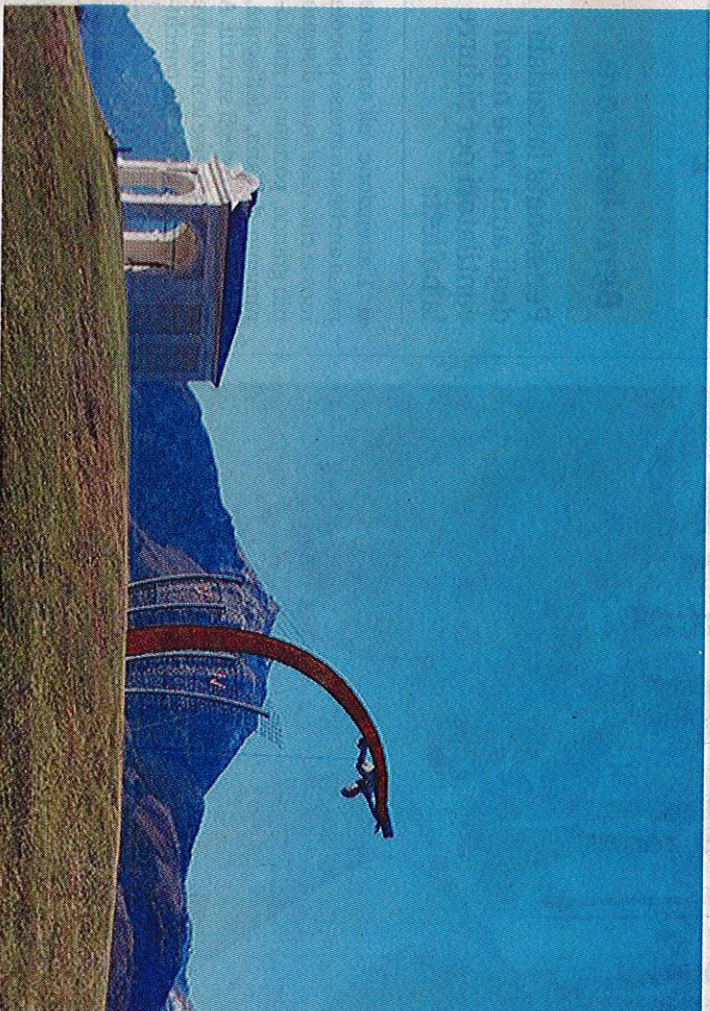
■ Tra il silenzio e un po' di stupore, la scorsa settimana è stata appaltata la ricostruzione della Croce del Papa sul Dosso dell'Androla a Cevo.

**La gara.** L'Unione della Valsavioire, dopo aver ricevuto 335mila euro di finanziamento a fondo perduto sul bando dei Seimila campanili, ha mandato in appalto l'opera a fine 2015 e la gara è stata vinta da una ditta canunna, la Cmm dei fratelli Rizzi di Verza d'Oglio che, espletate le ultime formalità, potrebbe aprire il cantiere in primavera.

Secondo le previsioni del sindaco cevese Silvio Citroni la nuova croce in acciaio cor-ten (la precedente era in legno) e la statua restaurata del Cristo - crollate nell'aprile 2014 uccidendo un ragazzo di 21 anni - potrebbero essere sistemate dopo l'estate, con l'installazione prevista in autunno, se tutto andrà per il verso giusto.

**La rinascita.** Il sito, con il ri-nato monumento che ricordava la visita di Giovanni Paolo II a Brescia, sarà a ricordo di Marco Gusmini, l'animatore rimasto ucciso all'Androla mentre era in gita con l'oratorio di Lovere.

Il progetto «Riqualficazio-ne e messa in sicurezza del complesso monumentale Croce del Papa: dalle vie di pe-legrinaggio della Val Camoni-



**La nuova Croce.** Ecco come apparirà la Croce di Cevo a seguito dei lavori che dovrebbero terminare dopo l'estate

ca alla strada della Via Crucis in Valsavioire» prevede la rimozione di tutti i resti oggi presenti, ovvero il moncone in legno rimasto ancorato al suolo, e la posa di una nuova trave in corten molto simile alla precedente. Le ali ai lati dei manufatti, i cosiddetti Millen-

ni, verranno risistemati mentre il grande Cristo realizzato da Giovanni Gianese, rimasto pesantemente danneggiato dalla caduta, sarà restaurato. Realizzare una nuova statua sarebbe costato il doppio, ma braccia e parte delle gambe dovranno comunque essere

completamente rifatte, per finire meglio nell'acciaio.

Alla Cmm spetterà anche la manutenzione per dieci anni, compito non certo facile, visto che proprio le manutenzioni sono finite nel mirino della magistratura nel processo per omicidio colposo. //

### Una Via Crucis e due totem; oltre a barriere di protezione

Poco meno di un terzo del finanziamento ricevuto sarà

impiegato per la costruzione della Via Crucis del pellegrino, da realizzare lungo il sentiero che sale da Demo all'Androla, posandovi quindici stazioni (le 14 canoniche più l'ultima ai piedi della Croce del Papa). Nelle quindici piazzolesarano installate altrettante bacheche, con ciascuna un'opera realizzata dall'artista dalignese Edoardo Nonelli. A completare il percorso due totem che forniranno informazioni sul percorso, sul progetto e sulla Croce di Job: uno al centro polifunzionale di Demo e uno in piazza a Cedegolo. Infine, l'area del dosso dell'Androla sarà completamente protetta da barriere, in modo che - diversamente dal passato - i fedeli non si possano più avvicinare e toccare il manufatto.